

ORIZZONTI

IL LAVORO NOBILITA L'UOMO/2 Da precario (co.co.co) a manager a progetto (man.pro) ma la sostanza della vita non cambia. Un racconto dello scrittore torinese che di precariato ne sa qualcosa: in cinque anni ha cambiato otto lavori

di **Andrea Bajani**

Partita Iva sei rimasto solo

F

ino a ieri eri un uomo qualsiasi, un qualsiasi uomo coordinato e continuativo povero in canna. Quando ti chinavi sul corpo assopito della tua fidanzata, lei con gli occhi a fessura si rendeva conto che la stavi salutano in maniera coordinata e continuativa. Buttava giù le palpebre e tornava a sognare il giorno in cui avrebbe avuto un marito manager. Tu le guardavi le palpebre e guadagnavi la porta di casa come solo un uomo povero in canna può guadagnare una porta di casa sapendo che sarà forse l'unica cosa che guadagnerà nella giornata.

Per due anni, prima di diventare un manager, hai risposto al telefono in maniera coordinata e continuativa (te.co.co), trasportato pizze a domicilio su uno scooter coordinato e continuativo (sco.co.co), venduto cibi surgelati coordinati e continuativi (ci.co.co), confezionato pacchi natalizi con dentro giochi altamente educativi (gio.co.co) e rosolato polli (ro.co.co) in un torrido girarrosto della tua città. La tua fidanzata (fi.co.co) ti ha guardato uscire di casa a orari sempre diversi, vestito ogni volta in maniera differente, e seduta a tavola di fronte a te ti ha sentito cambiare modo di parlare, odore e umore a ogni impiego. Per due anni la tua fidanzata ha fatto l'amore (a.co.co) avvinghiandosi ad uomo trovato quasi per caso nel letto di casa.

Da oggi tutto è cambiato, e la prima ad accorgersene è stata la tua fidanzata. Il naso delle donne, lo sai, fiuta il cambiamento come quello dei cani fiuta la pipì degli altri cani passati da lì. Da oggi tu sei un manager a tutti gli effetti, uno di quelli che la gente si volta a guardare, tanto il potere che hanno si sente tutt'intorno nell'aria. Da oggi non potrai più comportarti come facevi prima di adesso, quando cambiavi abito, umore e odore a ogni cambio di impiego. Adesso hai un progetto ben preciso, non una generica collaborazione coordinata e continuativa. Adesso la tua collaborazione ha un obiettivo chiaro, un Progetto definito, e il tuo progetto è fare il manager per sei mesi. Da oggi, infatti, sei un manager a progetto (man.pro), e questo deve essere chiaro a tutti, non soltanto alla tua fidanzata (fi.pro) che ogni mattina per sei mesi saluterai guadagnando la porta di casa.

Non hai mai fatto il manager, prima d'ora, e sai bene che non sarà semplice né rilassante. Per essere un manager è necessario adottare uno stile di vita di un certo livello. Su questo il tuo capo (ca.pro) è stato molto chiaro, e tu in poco tempo gli dovrai dimostrare di avere recepito il messaggio che lui ti ha voluto trasferire. Nei prossimi giorni dovrai entrare nei negozi più esclusivi della città e, libretto d'assegno alla mano, dovrai dotarti di capi d'abbigliamento consoni alla richiesta formulata dal tuo capo a progetto. L'attività di relazione con i clienti (cli.pro) ti impone l'acquisto di cravatte, camicie, completi, calzini, scarpe e soprabiti (cra.pro, cam.pro, com.pro, cal.



Robert Longo, «Men trapped in ice», 1979 (particolare)

Sai bene che il nuovo incarico non sarà semplice né rilassante. Dovrai adottare uno stile di vita di un certo livello

pro, sca.pro, so.pro) raffinati e costosissimi. La sera tornerai nella nuova casa (cas.pro) affittata per l'occasione nel quartiere bene della tua città, e andrai a mangiare fuori allacciato alla vita della tua fidanzata. Quando tornerete a casa, lei ti allenterà la cravatta e tu la rovescerai sul letto con la virilità del manager. Quindi farete l'amore (a.pro) con rinnovata passione, come si conviene a un manager e alla sua consorte. Da manager, non potrai sottrarti alle colazioni (co.pro) e alle cene (ce.pro) di lavoro. Su questo il tuo capo non era stato affatto chiaro,

ma quando gli chiederai spiegazioni ti dirà che tutto ciò è parte integrante della vita da manager a progetto. Comincerai così a frequentare i ristoranti più impegnativi della tua città e a intrattenere i clienti acciambellati intorno al tavolo con divagazioni sulle specialità culinarie del luogo. Insieme a loro degusterai le più costose delizie (de.pro) della cucina locale. Quindi il tuo capo, presso cui avrai conquistato nel frattempo una fiducia pressoché totale, abbandonerà il tavolo per soprappiù impegni di lavoro. Ti batterà la mano sulla spalla e dirà ai clienti di considerarti da quel momento in poi il suo alter ego. Tu gli farai un sorriso (so.pro) pieno di lusinga e proseguirai seduto accanto ai pasciuti clienti, finché a fine pasto il sommelier illustrerà loro le caratteristiche di una batteria di grappe schierate su un carrello. Quindi raggiungerai la cassa e striscerai il tuo bancomat personale per saldare il conto. Se la colazione avverrà in prossimità della fine del mese, il tuo bancomat potrebbe non avere più credito (cre.pro). Per questo, dopo la prima imbarazzante situazione in cui ti sarai trovato costretto

to e chiedere al cliente di pagare, porterai sempre con te il libretto degli assegni del tuo personale conto corrente bancario. Le colazioni e le cene di lavoro ti verranno comunicate sempre pochi minuti prima dell'ora convenuta. Tenterai di opporre resistenza ma ti verrà detto che tutto ciò fa parte della vita del manager. Ti parleranno di Emergenza. Ti parleranno di Priorità Assoluta. E pochi minuti dopo sarai nuovamente al centro di una tavolata di clienti pasciuti. Tutti insieme rideranno degustando prodotti tipici, commentando le misure della cameriera, sciocinando aneddoti promiscui e schioccandosi la lingua sul palato. Quindi il tuo capo si alzerà poco prima della fine, e uscendo ti darà una pacca sulla spalla in segno di fiducia rinnovata. Tu ti appresterai a strisciare il tuo bancomat personale e a fare ritorno a casa a notte fonda.

La tua fidanzata la troverai sempre più spesso in cucina, seduta a un tavolo apparecchiato per due persone. Sempre più spesso, quando il tuo capo ti parlerà di Priorità Assoluta, dimenticherai di avvisare la tua fidanzata che non farai ritorno per la cena. Lei ti aspetterà seduta al tavolo fino a notte fonda. Ti aprirà la porta sorridendo, e non appena capirà che ti sei dimenticato di lei ti lancerà lo scolapasta (sco.pro) sulla faccia. Poi sempre più spesso comincerai e trovarla di fronte al televisore con una faccia (fa.pro) oblunga, mentre il tuo capo continuerà a inseguirti sul display del tuo telefonino. Mentre tu parlerai con il tuo capo, la tua fidanzata se ne andrà a dormire. Ti allenterai il nodo della cravatta e finirai di sbrigare le ultime faccende di lavoro. La sera non farete l'amore e lei ti opporrà una schiena (schi.pro) contrariata e belligerante.

La tua fidanzata smetterà di salutarti la mattina prima che tu vada a guadagnarti la porta quotidiana, e ad aspettarti la sera. Tu continuerai a salire a scendere dai treni (tre.pro) facendo lunghe telefonate col tuo telefonino personale a clienti in capo al mondo. Un giorno forse il tuo capo te le rimborserà, forse no. Durante le trasferte salirai e scenderai dagli aerei mettendo la mano a visiera come i capi di stato, mentre la tua fidanzata smetterà anche di arrabbiarsi e semplicemente se ne andrà a dormire senza aspettare la telefonata della sera. Nel frattempo il direttore della tua banca (ban.pro) comincerà a tempestarti di chiamate e vorrà sapere il perché del tracollo del tuo conto in banca, ormai drammaticamente in rosso. Tu salirai e scenderai dai treni parlando al telefono con lui, cercando di spiegarli che le spese (spe.pro) di rappresentanza sono superiori di gran lunga al tuo stipendio mensile, di poco superiore agli 800 euro. Ma che in fondo sei un manager, non un uomo qualsiasi. Perché in fondo avrai cominciato a crederci anche tu.

La tua fidanzata non potrai più sentirla al telefono, perché vi avranno tagliato la linea per insolvenza. La tua fidanzata mangerà la sua scorta quotidiana di piatti cinesi take away guardando la televisione. Prima di cena farà lunghe passeggiate nel quartiere bene in cui avete affittato la nuova casa. Qualche sera vi incontrerete sotto casa, e tu parlando al telefono con il cliente le farai un cenno d'intesa

Non potrai sottrarti alle colazioni e alle cene di lavoro. Ti parleranno di Emergenza e di Priorità Assoluta

con le sopracciglia. Lei ti farà strada sulle scale e non vi direte più nulla fino al giorno dopo. Proverai a parlarne con il tuo capo, del tuo fidanzamento che sta andando in pezzi e del tuo conto in banca tracollato. Lui ti dirà che il tuo è un errore di prospettiva, che la tua è solo una questione di inquadramento contrattuale. Ti parlerà della convenienza per te della partita Iva, che risolverà tutti i tuoi problemi. Ti dirà che grazie alla partita Iva sarà più semplice riavere i tuoi rimborsi spese. Ti dirà che grazie alla partita Iva ti sarà più semplice

EX LIBRIS

Che ho a che fare io con i servi?

Piero Gobetti

SETTEQUATTORDICI

MANUELA TRINCI

Prove di verginità

Non ho l'età, sussurrava la ritrosa Cinquetti nel suo inno virginalo, in verità gradito solo ai genitori. Ma il tempo confonde le carte e oggi non sono più solo i ragazzini a sperticarsi per ottenere la famosa «prova d'amore», anche le ragazzine lanciano sguardi al laser e la «prima volta» avviene più precocemente, fra i tredici e i sedici anni. Sondaggi e ricerche avvertono che tanta anticipazione nel «fare sesso» cela, fra l'altro, l'acuta ansia dei giovanissimi di definire se stessi con la propria capacità di seduzione, con il proprio corpo sessuato e con la classica lotta ai dettami familiari. In epoca di caduta di tabù e casti valori, per le debuttanti la «prima volta» - per quanto ne dica la Madre Chiesa - non è come mangiare un panino di Burghy, anzi, fra il timore di passare da poppante a quello di essere mollate subito dopo o considerate «scemine e facilotte», le intraprendenti ragazzine si bevono paginate di post@ del cuore e si consultano fra amiche, scoprendosi soprattutto preoccupate di come sostenere «dopo», a prova avvenuta, lo sguardo di mammosissime e sospetose mamme alla ricerca, dietro strategici cerotti e sciarpe arrotolate, dei segni lasciati sul collo da maldestri e inconfondibili succhiotti. Loro, ovviamente, declamano passioni furiose e fuoco nei lombi, mentre gli psicologi cautamente smentiscono: più che d'amore, anche per le femmine, si tratta di un rito segreto di conoscenza. Stanno crescendo e per la prima volta, l'unione carnale fra l'uomo e la donna, la famosa «scena primaria» che evoca il legame segreto dei genitori, non è più confinata nella sfera della fantasia come nell'infanzia, ma viene agita nella realtà, finalmente da protagoniste. Succede così che il buttersi nel sesso troppo presto (prima che il pensiero e gli affetti possano sostenere il fatto) o l'incapacità di tante ragazzine di saper dire anche di no, possono essere rapportati alle difficoltà delle giovanissime nell'affrontare e rielaborare irrisolti conflitti infantili come pure al bisogno di ritrovare nella tiepida fusione dei corpi un rimedio alla solitudine, alla mancanza di «grinta», in nome di un sesso vissuto nel religioso sacrificio di sé, sull'altare del desiderio maschile. Di contro, impedire all'altro di prevaricare i propri sentimenti trasformando il sesso in un esercizio di potere, è il senso laico di una simbolica verginità che una schiera di ragazzine propone, sbandierando sull'argomento il delizioso Girls in love di J. Wilson (Ed.Salani).

pagarti gli straordinari. Ti dirà che con la partita Iva potrai scaricare le tue spese telefoniche e detrarle dalle tasse. Ti dirà che con la partita Iva potrai scaricare il costo delle tue bollette e detrarle dalle tasse. Ti dirà che potrai scaricare i costi dell'auto, che potrai scaricare i costi del telefonino e detrarli dalle tasse. Ti dirà tutto questo accompagnandoti a casa, parlando col motore acceso sotto il cancello. Ti dirà che tutto si sistemerà, grazie alla partita Iva, che la tua fidanzata tornerà ad amarti e il tuo direttore di banca a volerti bene. E mentre ti dirà tutto questo, oltre il cancello vedrai la tua fidanzata stipare il bagagliaio della sua auto di scatole e capirai che se ne starà andando via definitivamente. Non riuscirai a provare nulla, né a dire una parola. Scenderai dalla macchina del tuo capo e lo vedrai allontanarsi in fondo alla via. Aspetterai di veder uscire anche la tua fidanzata, e quando anche lei sarà scomparsa in fondo alla via capirai di essere stato irrimediabilmente scaricato. Qualcuno, quantomeno, potrà detrarti dalle sue tasse.